

## Intervento del Consigliere di Stato Raffaele De Rosa in occasione del dibattito in Gran Consiglio sulla mozione “Per un sostegno fattivo ai parti naturali e alla riduzione dei costi della sanità”

Bellinzona, 13 aprile 2021

– Fa stato il discorso orale –

Signor Presidente,  
Signore e signori deputati,

La mozione di Nicola Pini chiedeva al Consiglio di Stato di adoperarsi – secondo i giusti canali – per compensare il “disincentivo finanziario” al parto naturale in casa della nascita, causato dalla partecipazione finanziaria richiesta alla partoriente di almeno fr. 600.- per le spese non coperte dall’assicurazione obbligatoria per le cure medico-sanitarie.

Il riconoscimento dei costi relativi alla gravidanza e al parto all’interno dell’Assicurazione malattie non favorisce quel **salto culturale necessario e fondamentale** per non abbinare i due concetti, ma il **parto non è una malattia** e lo dico forte e chiaro.

L’evento della nascita è, per fortuna il più delle volte, **qualcosa di meraviglioso e unico** e, per l’appunto **naturale**, in perfetta sintonia con il fluire della vita. Poterlo fare a casa propria e/o in un ambiente protetto, alla presenza di persone care e della levatrice che può infondere fiducia, confortando e supportando la futura mamma durante il travaglio è un’opportunità preziosa.

Credo fermamente che sviluppare anche in Ticino una **cultura positiva sul tema della nascita**, nel pieno rispetto del sentire intimo (fisico, emotivo, psicologico) della mamma, del bambino e della loro relazione, sia fondamentale per incoraggiare e sostenere la natalità del nostro cantone, in preoccupante diminuzione.

Il Dipartimento della sanità e della socialità aveva pronta la bozza di messaggio in cui si ipotizzava un sostegno diretto alla **Casa Lediecilune** come possibile soluzione di facile implementazione, dimensionata ai bisogni effettivi della Casa.

Nel frattempo, è giunta una soluzione trovata a livello nazionale, preannunciata nel rapporto commissionale. La struttura tariffale applicata dalle levatrici, è stata aggiornata alla fine dello

scorso anno con l'aggiunta di una prestazione che permette la fatturazione di un forfait di fr. 700.- per l'utilizzo dell'infrastruttura messa a disposizione dalla casa della nascita (locali, mobilio, attrezzature, biancheria, ecc.). Di conseguenza, le future mamme non saranno più costrette a stipulare delle assicurazioni complementari per poter beneficiare di coperture che vanno oltre quelle dell'assicurazione di base. L'aggiornamento delle convenzioni cantonali è in corso.

Concludo ringraziando il mozionante, la relatrice e la Commissione perché la mozione ha posto un problema solo apparentemente di natura prettamente finanziaria, e che in realtà ci ha offerto ampi spazi di riflessione sul tema della **sovramedicalizzazione**, come pure un'occasione per ribadire in questa sede **che il miracolo della vita va protetto e vissuto nell'intimità**, pur adeguata a garanzia della necessaria sicurezza.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Raffaele De Rosa  
Consigliere di Stato  
Direttore del Dipartimento  
della sanità e della socialità